che difendevano le istanze dei «perdenti». In maniera globalizzazione e coloro vita politica, tra coloro che «vincenti» del processo di linea di spaccatura della prima guerra mondiale. In rappresentavano i pratica, si creò una chiara possibile lo scoppio della

serie conseguenze concludersi, si concluse politiche, come la avvenuta a cavallo tra la libero corso lasciato alle infelicemente. Allora il l'inizio di quello che sta per fine del secolo scorso e dell'economia mondiale, forze di mercato provocò globalizzazione finestra. Questo esito era nazionalistici che crearono di potenti movimenti soprattutto la costituzione movimenti sindacali, e raliorzamento dei formazione e il la prima esperienza di Infatti la storia insegna che facilmente prevedibile. le condizion! che resero

supremazia dei mercati effetti positivi: ha lavorito ristrutturazioni, anmento credo e i cui interessi finanziari ecc.), ma anche dumping salariale, delle ineguaglianze, opposta). Ora, non bisogna personali si muovono accelerato la diffusione la crescita economica, ha negativi (dolorose prodotto solo effetti di globalizzazione non ha »buttare il bambino con proprio a un Blocher, il cui acqua sporca». Il processo esattamente nella direzione

contraddittoria questo soprattutto contraddittoria ancora embrionale e emerse, mentre in forma questo tipo di rappresentano i fantori di prendere forma anche oggi. processo sta cominciando a cominciano a farsi sentire globalizzazione sono già che molti cittadini che le voci dei «perdenti» (di Le farze politiche che globalizzazione, anche se di fronte al processo di di dar voce alle loro pance ultime elezioni pensavano hanno votato UDC nelle transenna, si può ipotizzare

il processo di globalizzazione non pao essere lasciato volti ad ottenere nuova scrie di negoziati doveva dare avvio a una lo stesso Clinton liberalizzazione degli un'ulteriore

economie più efficienti tecnologiche e reso le scambi commerciali hanno Quindi, la globalizzazione essenziale da sottolineare, Inoltre, ed è un puuto motti paesi emergenti. permesso lo sviluppo di fiberalizzazione degli l'apertura dei mercati e la «governata» politicamente, ha oggi bisogno di essere

> chiamato invece a creare le scambi commerciali, viene

«governo» del processo di

condizion per un

se non si vnote che si crei nna reazione popolare che regionali, come l'Europa, il economici e commerciali formazione di blocchi protezionismo con la NAFTA ecc. In altre parole, degli Stati Uniti e delle unicamente nelle mani quindi, paradossalmente il di em volto umano». E come ha dovuto ammettere Washington, ma ha bisogno, vertice di Seattle, che leggi di mercato imposte da mecanismi di clausole ambientali e del introdurre nei negoziati un contesto simile

No a questa globalizzazione

manifestanti, che si sono radunati a Seattle e in

Alfonso Tuor

cacciata dalla porta e sta

ora rientrando dalla

pratica, la politica è stata

numerose città del mondo, rappresentano la punta dell'iceberg di un malcontento molto diffuso sugli effetti di un processo di globalizzazione gestito unicamente dal libero gioco delle forze di mercato, come è avvenuto nei corso degli ultimi anni. Di ciò sembrano essersi accorti anche i leaders politici. Sono infatti da leggere in questo senso le affermazioni del presidente, americano Bill Chinton secondo cui i manifestanti hanno legittimimotivi di preoccupazione del consigliere federale Pascal Conchenia, secondo cui Couchepia secondo cui bisogna tenere conto delle conseguenze della globalizzazione sull'ambiente e su tutta una serie di campi non strettamente commerciali. Infatti la giob**alizzazione** s£è sviluppata secondo.i parametri di quello che vies abitualmente detinito il «consenso di Washington l'aftermazione di una serie di regole (dalla libera circolazione dei capitali a quella delle merci e dei servizi) sancite da accordi internazionali e sostenute da organizzazioni internazionali (dal Fondo Monetario all'Organizzazione Mondiale del Commercio) sotto la garanzia e il controllo della superpotenza americana. In questa forma di globalizzazione il mondo viene retto da meccanismi di mercato e da regole sovranazionali, che riducono l'autonomia e il potere dei singoli Stati nazionali e che quindi mortificano di fatto il rnolo della politica, che in

uno Stato liberaldemocratico è intesa come luogo dove si trovano soluzioni ai diversi conflitti di interesse. In

costretto a introdurre nei globalizzazione e viene solo dai manifestanti, ma concessioni in altri settori esempio, riduzione di commerciali nell'ambito compatibili con i anche dagli Stati Uniti e negoziati commerciali (non campo in cambio di essenzialmente su an dell'OMC si reggono Infatti, i negoziati Mondiale del Commercio. dell'Organizzazione dell'ambiente a quella dei dalla protezione dafl'Unione Europea) da parte degli altri Stati. In basala su concessioni (ad baratto mercantilistico funzionamento istanze politiche, che vanno tariffe doganali ecc.) in un lavoratori, che non sono

riporti in voga il

si tratta di trovare la chindere i loro mercati ai strumento protezionistico scontri di piazza che hanno come prima e che gli globalizzazione continuerà probabile che, nonostante Per questi motivi è molto «quadratura del cerchio». salari. Insomma, prodotti dei paesi a bassi industrializzati per utilizzabile dai pacsi moltiplicars), fino a quando altre città siano destinati a avnto luogo a Scattle e in il processo di condotto in questo in nazionalisti che il processo scambi sarà liberalizzazione degli le dichiarazioni dei politici al successo politico. prosperare fino a portarli modo, genera e fa di globalizzazione, quei movimenti e partiti definitivamente messa da la parola fine alla

ginstamente gridano i paesi

impossibile oppure, come

lavoro è praticamente